

Gazzetta del Sud 4 Agosto 2020

Marijuana nella Piana. Scoperto un essiccatoio con settemila piante

Taurianova. Un capannone in disuso adibito ad essiccatoio di piante di marijuana è stato scoperto domenica dai Carabinieri della Compagnia di Taurianova e della Stazione di Cittanova, coadiuvati dai “Cacciatori” dello Squadrone Eliportato di Vibo Valentia, nel corso degli ordinari rastrellamenti volti alla prevenzione e repressione della produzione e smercio di sostanze stupefacenti nel territorio. Il capannone è stato individuato nell'area rurale di contrada Torre Lo Schiavo. Qui, i militari hanno percepito un forte odore di marijuana proveniente da un vecchio frantoio abbandonato da tempo nell'impervia campagna taurianovese.

Una volta all'interno, si sono trovati davanti un vero e proprio essiccatoio “industriale”, con centinaia di fili di spago attaccati a delle intelaiature in ferro poste sulle pareti, tali da creare una distesa di piante sospese e distanziate tra di loro, per consentirne l'ottimale essiccazione, al termine della quale le stesse sarebbero state tritate e vendute in dosi nel mercato illegale. Inoltre, erano presenti dei grandi ventilatori alimentati da un allaccio abusivo alla rete elettrica pubblica, come successivamente accertato dai tecnici intervenuti. Le piante, circa 7mila, di altezza variabile tra mezzo metro e 1 metro, per un quantitativo stimato in oltre 350 kg di sostanza stupefacente, una volta venduta al dettaglio avrebbe fruttato alla criminalità oltre 3 milioni di euro. Secondo quanto valutato dai Carabinieri, le piante trasportate e messe ad essiccare nel capannone, provenivano da alcune piantagioni già estirpate e fatte crescere nella Piana di Gioia Tauro, le cui piazzole sono in corso di individuazione. La sostanza stupefacente rinvenuta è stata sequestrata e verrà trasmessa al Ris di Messina per le successive analisi tossicologiche.

Nel frattempo, i Carabinieri di Taurianova sono impegnati negli accertamenti necessari ad individuare i responsabili della lavorazione industriale. L'ennesimo sequestro rappresenta un altro duro colpo alla criminalità locale, che si è vista privata di un'ingente fonte di guadagno. L'intervento di domenica rientra nella più ampia e diffusa azione messa in campo dai Carabinieri della Piana per contrastare la coltivazione di cannabis nel territorio, a conferma di una sempre più incisiva azione di contrasto al fenomeno disposta e coordinata dal Gruppo dell'Arma di Gioia Tauro.

Teresa Cosmano